



STRUTTURA PROPONENTE:
“AVVOCATURA”

DELIBERA n. 14/2022

OGGETTO: PROPOSIZIONE APPELLO AVVERSO SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROMA N. 18731/2021(xxxxxxxxxx/ATER). AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO E IMPEGNO DI SPESA.

L'anno duemilaventidue il giorno 3 (tre) del mese di marzo nella sede dell'ATER

L'AMMINISTRATORE UNICO

Arch. Vincenzo DE PAOLIS, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 8 del 20.10.2019, assistito dal Direttore dell'Azienda ing. Pierluigi ARCIERI

PREMESSO

- che, con sentenza n. 18731/2021 emessa dal Tribunale Civile di Roma, Sezione X, nella causa iscritta al n. 66087/2019 R.G., di opposizione a D.I. n. 15618/19, detto Tribunale, nella persona del giudice unico dott. Picaro, definitivamente pronunciando sull'opposizione proposta da xxxxxxxxx, con atto di citazione notificato all'ATER in data 11.10.2019 avverso il decreto citato, accoglieva l'opposizione e, per l'effetto, revocava il D.I. opposto, rigettando la domanda dell'ATER di condanna della xxxxxxxxx al pagamento in suo favore, in ragione dell'adesione all'accollo cumulativo dalla stessa concluso con xxxxxxxxx il 20.09.1991, della somma di € 180.759,91, oltre interessi legali dal 04.10.1991 al saldo, come contenuto nell'atto di compravendita per notaio Mangiapane, rep. n. 42505, reg. a Roma il 04.10.91;
- che l'azione nasceva sulla base della verificata adesione dell'ATER all'accollo concluso dal suo originario debitore xxxxxxx con l'accollante xxxxxxxxx, laddove le parti, nel citato atto di compravendita, hanno trascritto la volontà di utilizzare il residuo prezzo onde ottenere la totale cancellazione dell'ipoteca insistente sull'immobile compravenduto ed a tal fine hanno concordemente stabilito che parte venditrice autorizzava l'acquirente a compiere ogni atto utile ad ottenere dall'ente creditore il necessario consenso alla cancellazione della predetta ipoteca;
- che la clausola in questione sembrava essere articolata in modo da traslare sull'acquirente il debito garantito dalla ipoteca iscritta sull'immobile compravenduto, ponendo a carico di detto acquirente l'obbligazione di estinguere il debito traslato, con liberazione del debitore- venditore dal suo debito con il creditore ipotecario ATER, adempiendo al pagamento del prezzo della vendita in favore dell'ATER, con liberazione dell'immobile dal pregiudizio ipotecario;
- che l'assunzione del debito, come esplicitata, aveva ricevuto l'adesione del creditore ATER, con atti concludenti e con lo svolgimento di lunghe trattative, non perfezionate per cause non riconducibili alla volontà dell'ente, nella veste indicata;
- che, sul punto, la sentenza ha concluso, attraverso le motivazioni sottoposte al presente gravame, nel ritenere trattarsi di accollo cumulativo interno e non di accollo cumulativo esterno, come invece dedotto dalla difesa dell'ATER, non riscontrando, il giudicante, alcun diritto per adesione all'accollo cumulativo pattuito dalla xxxxx e dal xxxxxxxxx, da parte dell'ATER;
- che l'azione giudiziaria era proposta a garanzia e sostegno del danno provocato all'amministrazione dal xxxxxxx, allora dipendente ATER;
- che, in considerazione dell'accollo cumulativo contenuto nell'atto di compravendita, corrispondente, di fatto, all'importo residuale non ancora recuperato in differenza rispetto al vecchio procedimento monitorio n. 676/91, della pregressa azione in opposizione agli atti esecutivi conclusasi con sentenza sfavorevole n. 6477/12, la quale induceva la proposizione di nuova azione monitoria, come decisa favorevolmente con il D.I. n. 15618/19, opposto, deciso, a sua volta, con sentenza sfavorevole n. 18731/21 del Tribunale di Roma, come notificata, fatta oggetto del presente gravame, l'ATER agisce sempre per il recupero dell'importo di € 180.754,91;

RITENUTO opportuno che l'ATER, in persona del legale rappresentante pro tempore, promuova appello avverso la citata sentenza e si costituisca in giudizio per la difesa delle proprie ragioni innanzi alla Corte di Appello di Roma, mediante affiancamento dell'avvocato dell'ente con altro professionista di provata esperienza, del Foro di Roma, conferendo l'incarico di rappresentanza e difesa al responsabile dell'Ufficio Legale dell'ente, avvocato Marilena Galgano, congiuntamente e disgiuntamente all'avv. xxxxxxx del Foro di Roma;

RITENUTA l'indifferibilità e l'urgenza del presente provvedimento;

VISTA la sentenza n. 18731/2021 del Tribunale di Roma nel procedimento n. 66087/2019 R.G.;

VISTO il decreto ingiuntivo n. 15618/2019 emesso dal Tribunale di Roma in data 24/26.7.2019;

VISTO l'atto notarile di compravendita Rep. 42505, reg. a Roma il 4.10.1991;

VISTO il progetto di parcella inviato dall'avvocato xxxxxxx per l'esercizio del presente mandato;

VISTI i pareri favorevoli espressi:

- dal Direttore dell'Azienda in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità della proposta di cui alla presente deliberazione;

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza, per i profili di propria competenza, degli atti propedeutici alla suesposta proposta di deliberazione;

DELIBERA

- 1) di autorizzare la costituzione in giudizio dell'ATER, in persona del legale rappresentante pro tempore, per la proposizione dell'appello, in riforma della sentenza n. 18731/2021, emessa dal Tribunale di Roma, da esercitarsi innanzi alla Corte di Appello di Roma, affidandone l'incarico agli avvocati xxxxxxx del Foro di Roma e Marilena Galgano del Foro di Potenza, congiuntamente e disgiuntamente, con pagamento di un solo onorario e secondo i parametri del D.M. n. 55/2014;
- 2) di impegnare la somma di € 9.515,00 oltre accessori di legge per l'assistenza in giudizio;
- 3) di autorizzare l'avvocato Marilena Galgano e l'avv. xxxxxxx, a stare in giudizio per la rappresentanza e difesa dell'ATER nel promuovendo giudizio, giusta successivo apposito mandato speciale congiunto/disgiunto, in calce all'atto di citazione in appello, con elezione di domicilio in Roma presso lo studio legale xxxxxxxX, alla piazza del xxxxxxx n. 36;

La presente delibera, costituita da n. 4 facciate, verrà affissa all'Albo *on-line* dell'Azienda per rimanervi esposta per 15 giorni e si provvederà successivamente alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA

Ing. Pierluigi Arcieri

f.to Pierluigi Arcieri

L'AMMINISTRATORE UNICO

Arch. Vincenzo De Paolis

f.to Vincenzo De Paolis

STRUTTURA PROPONENTE:
“AVVOCATURA”

DELIBERA n. 14/2022

OGGETTO: PROPOSIZIONE APPELLO AVVERSO SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROMA N. 18731/2021 (ESPOSITO/ATER). AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO E IMPEGNO DI SPESA.

L'ESTENSORE DELL'ATTO (Avv. Marilena Galgano) f.to Marilena Galgano

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art. 6 Legge n. 241/90; art. 72 del Reg. Org)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Avv. Marilena GALGANO)

f.to Marilena Galgano

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto:

UNITA' DI DIREZIONE
“DIREZIONE”

IL DIRETTORE
(Ing. Pierluigi ARCIERI)

data _____

f.to Pierluigi Arcieri

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità del presente atto:

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA
(Ing. Pierluigi ARCIERI)

data _____

f.to Pierluigi Arcieri